

Effetto soviet dopo il soviet?

Tiraspol nel paese che non c'è

Massimiliano Rella

La prima sensazione che provi arrivando a Chişinău, capitale della Repubblica di Moldavia, è di essere piombato in una confusa commistione di passato e presente: i ragazzi alla moda e le donne in abiti sgargianti con i capelli raccolti sotto i foulard, le cupole ortodosse a cipolla - davanti alle quali code di fedeli baciano le icone sacre - e i banchetti di ciliegie gialle (sì, gialle), orgoglio dei contadini che un tempo gestivano collettivamente la terra.

Quando invece arrivi a Tiraspol, la capitale della Transnistria, autoproclamata Repubblica Moldava di Pridnestrovia, ti ritrovi in un mondo parallelo e un po' surreale: uno "Stato nello Stato" di 500mila persone - di origine russa, ucraina e moldava - diviso dal 1992 da una frontiera interna, dopo una sanguinosa guerra civile. In questo strano paese

Benvenuti nella capitale della Transnistria, divisa dal 1992 dalla Repubblica di Moldova: busti di Lenin, anima comunista e molte ombre

Gli sposi si fanno fotografare nella piazza di Tiraspol (Transnistria) che conduce al centralissimo viale XXV ottobre: il carrarmato-monumento è un T-34 sovietico collocato su un basamento di pietra

non riconosciuto dall'Onu e neanche dalla Russia che però l'aiuta con fondi sostanziosi e militari presenti come "forza di pace" - si esibisce il passaporto (con visto in cirillico valido 10 ore, ma estensibile) e si paga in rubli transnistriani (anche di plastica, tipo fliche) perché le nostre carte di credito non vengono accettate.

Il cuore della città, il viale XXV Ottobre, non manca di fascino contraddittorio: il palazzo del Governo autonomo, i memoriali dei militari caduti, il mercatino di memorabilia dell'ex Urss, qualche vecchia automobile Lada, un carrarmato-monumento che celebra la contro-indipendenza del 1992 e, naturalmente, busti di Lenin, manifesti con falce e martello e tutto l'armamentario della propaganda sovietica ai suoi tempi supplementari. Sul viale immenso si affacciano anche la chiesa ortodossa di San Gregorio e i giardini con la scultura equestre di Suworov, eroe



e fondatore di Tiraspol nel 1792. Continuando a passeggiare, ecco la spiaggia sul fiume Nistro (Dnestr), luogo di tintarella e bagni estivi, il palazzo ultrarazionalista del comune - con l'immane busto di Le-

nin - il Teatro drammatico Nadejda Aronezcaia e l'università che ospita una buona sezione archeologica e qualche vetrata a tinte forti ricca di simboli comunisti.

Ma facciamo un salto indie-



Ph: Massimo Crivellini

Friuli Venezia Giulia Arte da vivere

FRIULI VENEZIA GIULIA, UNA REGIONE ACCESSIBILE

Le città e i borghi del Friuli Venezia Giulia: un cosmo variopinto che ti regala bellezza, arte, cultura e divertimento.

Città ordinate e vivibili, affascinanti: **Trieste**, con il mare che si spalanca davanti alla piazza principale e ti avvolge in un abbraccio infinito; **Udine**, cuore del Friuli storico, elegante e soffusa dai colori del tiepido; **Gorizia**, che rivela le atmosfere della città

di frontiera; e **Pordenone**, la città dipinta, dal gusto barocco e gotico. Lungo il percorso borghi tra i più belli d'Italia e i siti UNESCO di **Aquileia**, con il suo passato di grande metropoli dell'impero romano, **Cividale del Friuli** con i suoi gioielli longobardi e **Palmanova**, la stella perfetta, la fortezza voluta dalla Repubblica di Venezia. Luoghi accoglienti e inclusivi che offrono esperienze accessibili a tutti e che fanno del **Friuli Venezia Giulia una regione per tutti**.

SCOPRI UN ITINERARIO MULTISENSORIALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Una terra da scoprire sotto tutti i punti di vista: borghi restaurati che offrono spunti per visite tattili, mosaici e reperti storici che permettono esperienze del tutto inclusive e sapori di una tradizionale e genuina cucina tipica locale.

Album Viaggi

FVG card

48 ore, 72 ore o 7 giorni
per vivere emozioni,
cultura e passione.
La tua Card per il
Friuli Venezia Giulia!

Informazioni dettagliate su www.turismofvg.it



Sopri di più
scaricando il
seguente QRcode

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it



In alto: il mercatino delle memorabilia sovietiche ai giardini di piazza Suvorov (l'eroe nazionale) a Tiraspol. Sotto: il monumento di Lenin davanti al palazzo del governo

compagnia del paese che dà il marchio a negozi, canali tv, rivenditori Mercedes-Benz, società telefoniche e club sportivi. Fondata da due ex agenti segreti (nel 1993) e vicina in passato all'ex presidente Smirnov, la Sheriff è insomma padrona di tutto. E i personaggi che l'hanno creata hanno retroscena oscuri e controversi, in tono con questa regione del mondo additata dagli osservatori come un'oasi nera dei traffici internazionali d'armi e droga. Qui, sembra, che soltanto il pallone "unisca" la diplomazia internazionale visto che la Champions League è aperta allo Sheriff Tiraspol, che è un po' la Juventus del calcio moldavo con 17 campionati vinti di cui 10 consecutivi. Altra stranezza. Ma per giocare in Europa non bisogna appartenere a un Paese riconosciuto dall'Uefa? Ed ecco l'unico caso in cui la capitale "vera" Chişinău regna sovrana.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

tro nella "vera" capitale moldova, Chişinău, dove all'indomani della caduta del muro di Berlino (1989) cominciarono manifestazioni di massa per l'indipendenza dall'Urss. Il luogo di ritrovo era la piazza delle "grandi adunate", un immenso slargo che abbraccia un altro marmoreo palazzo del Governo in stile soviet, la Cattedrale ortodossa della Natività e l'Arco di Trionfo. L'indipendenza fu ottenuta nel '91, seguita dall'adesione all'Onu (1992) e dalla Costituzione del 1994. Allora, per rimarcare l'identità, fu scelto il nome di Repubblica di Moldova, distinguendosi dalla Moldavia, cioè dalla ex Repubblica Socialista e dalla più vasta regione storica che comprende territori anche nei due Paesi di confine: la Romania e l'Ucraina. Oggi la Moldova è una nazione di 3,5 milioni di abitanti ancora molto agricola e giovanissima al turismo; visitata nel 2018 da 160mila persone (più 10 per cento dell'anno precedente), di cui appena 6.400 italiani.

Per arrivare a Tiraspol si vola, dunque, su Chişinău, a due ore dall'Italia, città con un paesaggio urbano cresciuto con regole tutte sue: palazzi razionalisti e architetture brutaliste, edifici di stampo sovietico e case scalinate di periferia e un centro spaccato in due da un viale di quattro chilometri (Stefan cel Mare) che culmina sulla piazza delle "grandi adunate". Poi, in auto verso sud: Odessa e il Mar Nero. Fancora la campagna, verde e coltivata. Si fa tappa in grandiose cantine (ve lo aspettereste?), dove si producono vini pregiati da uve autotone *rara neagra*, *feteasca alba*, *viorella* e *isabella*. La Moldova è anche «Buon cibo, belle donne, grandi bevute», come disse lo scrittore russo Aleksandr Puškin in esilio per tre anni in queste terre.

Di stranezza in stranezza, strada facendo ci si imbatte in qualche cimitero con panchine e tavoli per il picnic col caro estinto, un'usanza locale che ricorre di villaggio in villaggio fino alla frontiera con la Trans-

nistria, l'area più industrializzata del paese.

E qui comincia un'altra storia. Dopo una visita alla fortezza ottomana di Tighina, cambiamo moneta al supermercato. Si da Sheriff, la più grande

GRIMALDI LINES

Scegli, prenota, viaggia.

Sardegna

Grecia

Sicilia

Spagna

Malta

30%*

di sconto diritti fissi esclusi

Per prenotazioni fino al
15/06/2019 sui collegamenti
per Sardegna, Sicilia,
Spagna, Grecia e Malta.

grimaldi-lines.com

*Sconto valido per partenze dall'11/01 al 14/06 e dal 16/09 al 15/12/2019. Verifica le condizioni di applicabilità dell'offerta sul sito grimaldi-lines.com. L'offerta è soggetta a disponibilità limitata e può subire variazioni



Le curiosità



La moneta

Il rublo transnistriano è la valuta ufficiale della Transnistria: un euro viene cambiato a circa 20 Leu (nella foto: i rubli di plastica in corso)

Come arrivare

Si vola su Chişinău con Air Moldova (www.air-moldova.it) WizzAir (www.wizzair.com) dai principali aeroporti italiani. Andata e ritorno a partire da 140 euro circa

I documenti

Per entrare in Transnistria è necessario il passaporto e il visto di transito valido 10 ore (rilasciato al confine). Si può chiedere di rimanere fino a 45 giorni all'ufficio immigrazione c/o la stazione di Tiraspol o a Kotovski street, dichiarando il "domicilio" (hotel, appartamento). Per info turistiche: www.moldova.travel

DOVE DORMIRE

Cioburciu guest house
Agriturismo a conduzione familiare
Doppia con colazione da 10 euro. Pensione completa 20 euro
Villaggio di Cioburciu
Tel. 00373-06.9520043

DOVE MANGIARE

Kymahek
Cucina ucraina, distillati e vodka aromatizzata in casa. Prezzo medio: 25 euro
Str. Sverdlov 37, Tiraspol
Tel. 00373-53372034
77972034
www.kumanek.com

DA NON PERDERE

Castello di Manuc Bei
Il castello della cittadina di Hincesti è una delle perle dell'architettura moldava del XIX secolo, fu creato come residenza di lusso
Orari: martedì-domenica dalle 8.30 alle 16.30
Str. Mitropolita Vaarlam 51
Hincesti
Tel. 00373-0269.23607



Cantina Cricova
Varie formule degustazione da 350 rubli (circa 17,5 euro)
Str. Ungureanu 1, Cricova
www.cricovavin.md